

Deliberazione della Giunta Regionale 13 febbraio 2012, n. 58-3430

Semplificazione vitivinicola.

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

La Regione è impegnata in un'azione di semplificazione e sburocratizzazione dei comparti produttivi ed in particolar modo nei segmenti della produzione primaria regolamentata dove gli eccessivi carichi, gli adempimenti e le difficoltà amministrative burocratiche ritardano l'agire corretto e immediato della buona amministrazione pubblica e hanno creato sovrastrutture non più efficaci ed efficienti che appesantiscono in modo improprio l'attività produttiva delle aziende piemontesi.

In particolar modo il settore agricolo e nello specifico quello viticolo enologico sono da sempre caratterizzati da una mole immanente di regole, norme e indirizzi che hanno determinato un corpo normativo autonomo nella giurisprudenza comunitaria, nazionale e regionale per l'applicazione del quale si sono elaborate procedure che possono e debbono essere semplificate in ragione della necessità di adeguamento delle nuove condizioni produttive oggi esistenti.

Per dare risposta a tali necessità la Regione, con DGR 57-2853 del 7 novembre 2011, ha istituito il "Tavolo vitivinicolo Regionale", di seguito Tavolo, con il compito, tra l'altro, di proporre, indirizzare e coordinare l'attività volta alla sburocratizzazione del settore che consenta un contenimento degli adempimenti burocratici ridondanti e non efficaci a garantire l'efficienza dell'agire pubblico.

Il mondo produttivo e le sue rappresentanze richiedono all'Ente Pubblico, e nello specifico alla Regione Piemonte, di adoperarsi concretamente al fine di proporre e gestire una sburocratizzazione del settore vitivinicolo.

La Presidenza della Provincia di Cuneo ha inviato al Presidente della Regione e all'Assessore all'Agricoltura, in data 15 settembre 2011 prot. n. 301/1 DG/ml, una nota con la quale si inoltrava una richiesta articolata in più punti, a firma congiunta degli Assessori delle Province di Alessandria, Asti e Cuneo, per attuare concretamente delle attività volte alla sburocratizzazione del settore vitivinicolo.

Per valutare tali richieste e per assumere il parere del Tavolo, che ha anche tra gli altri compiti quello di indirizzare e coordinare l'attività volta alla sburocratizzazione del settore, si è convocato un incontro in data 5 dicembre u.s. nel quale si sono esaminate le proposte di semplificazione inoltrate dalla Presidenza della Provincia di Cuneo.

Tenuto conto di quanto disposto del regolamento (CE) n. 1234/07 in particolare gli articoli 85 octies e seguenti in relazione alle prescrizioni e ai vincoli da adottare per la gestione del potenziale produttivo nel settore vitivinicolo;

considerato quanto disposto del regolamento (CE) n. 491/2009 che prevede misure di sostegno per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti;

considerato altresì quanto disposto dal Regolamento della Commissione n. 436/09 in ordine allo schedario viticolo e alle dichiarazioni obbligatorie, nonché dall'articolo 1 del regolamento (CE) 491/2009, che ha inserito, tra gli altri, l'art. 185 bis nel regolamento (CE) n. 1234/2007;

visto quanto disposto del regolamento (CE) n. 555/08 recante, tra l'altro, modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli in ambito vitivinicoli, in particolare ai Titoli IV e V circa le prescrizioni e ai vincoli da adottare per la gestione ed il controllo dello settore vitivinicolo;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 12 febbraio 2001, n. 48 - 2240 avente come oggetto misure applicative del Regolamento (CE) n. 1493/99 e del Regolamento (CE) n. 1227/00 sull'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo circa le disposizioni ancora vigenti che disciplinano le procedure adottate per l'attuazione dei regolamenti citati;

tenuto conto di quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 4 novembre 2005 n. 89-1305 in relazione al "Cruscotto regionale" di interoperabilità inserito nell'"Osservatorio Vitivinicolo Regionale";

il Tavolo ha elaborato un articolato per la semplificazione e sburocratizzazione vitivinicola, che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, che ha recepito ampliandole le proposte delle Province di Asti, Alessandria e Cuneo;

alla luce di quanto disposto dalla DGR 57-2853 del 7 novembre 2011 nell'ultimo comma del punto due del dispositivo;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- 1) di approvare il testo per la semplificazione e sburocratizzazione vitivinicola proposto dal Tavolo Vitivinicolo Regionale, in allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante;
- 2) di dare mandato ai competenti organi regionali, secondo quanto disposto dalla DGR 57-2853 del 7 novembre 2011, ultimo comma, punto due del dispositivo, di adottare i necessari provvedimenti al fine di garantire l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)

Allegato

Art. 1) Estirpazione vigneti

A decorrere dalla data di conclusione del lavoro di allineamento dello schedario viticolo, i soggetti che dovranno procedere all'estirpazione di un vigneto regolarmente iscritto nello schedario viticolo regionale, sono tenuti alla sola presentazione della comunicazione dell'avvenuta estirpazione, da effettuarsi in maniera informatica per tramite dei CAA senza il successivo invio in forma cartacea della comunicazione stessa. Il gestore del fascicolo (CAA) tiene agli atti la comunicazione firmata dal richiedente insieme ai documenti inerenti l'istanza.

Nel caso di procedure gestite direttamente dall'azienda dovrà essere inviata copia cartacea della comunicazione firmata alle province a cura dell'azienda stessa.

Nella comunicazione il soggetto dichiara altresì la destinazione del diritto di reimpianto scegliendo tra:

- 1) rinnovo del vigneto
- 2) utilizzazione in ambito aziendale
- 3) reimpianto anticipato
- 4) cessione ad altra azienda

La procedura di gestione informatica dovrà prevedere un invio di un avviso automatizzato, alla provincia competente, dell'avvenuta comunicazione di estirpazione.

Art. 2) Reimpianto vigneti

a) Nel caso di reimpianto per rinnovo del vigneto mantenendo la stessa ubicazione e la stessa base ampelografica, a decorrere dalla data di conclusione del lavoro di allineamento dello schedario viticolo, i soggetti che procedono al reimpianto di un vigneto regolarmente iscritto nello schedario viticolo regionale, e che hanno effettuato la comunicazione di avvenuta estirpazione di cui all'art. 1, con indicazione dell'opzione "rinnovo", sono tenuti alla sola presentazione della comunicazione dell'avvenuto reimpianto da effettuarsi in maniera informatica per tramite dei CAA senza il successivo invio in forma cartacea della comunicazione stessa. Il gestore del fascicolo (CAA) tiene agli atti la comunicazione firmata dal richiedente.

Nel caso di procedure gestite direttamente dall'azienda dovrà essere inviata copia cartacea della comunicazione firmata alle province a cura dell'azienda stessa.

La procedura di gestione informatica dovrà prevedere un invio di un avviso automatizzato alla provincia competente dell'avvenuta comunicazione di avvenuto impianto.

b) Nel caso di reimpianto che preveda la variazione dell'ubicazione e/o della base ampelografica, i soggetti che procedono al reimpianto di un vigneto regolarmente iscritto nello schedario viticolo regionale, sono tenuti a presentare l'istanza di reimpianto con le specifiche del nuovo vigneto, attendendo l'autorizzazione ad effettuare il reimpianto; tale autorizzazione potrà essere rilasciata anche sulla scorta degli elementi oggettivi desumibili dal Cruscotto Viticolo Regionale (così come previsto dalla D.G.R. 89-1305 del 4 novembre 2005) e il relativo piano regolatore delle superfici vitate non appena attivato sulle zone interessate.

I soggetti di cui al presente punto b) sono tenuti alla sola presentazione dell'istanza da effettuarsi in maniera informatica per tramite dei CAA senza il successivo invio in forma cartacea della comunicazione stessa. Il gestore del fascicolo (CAA) tiene agli atti la comunicazione firmata dal richiedente.

In caso di procedure gestite direttamente dall'azienda dovrà essere inviata copia cartacea dell'istanza firmata alle province a cura dell'azienda stessa.

c) Nel caso di reimpianto con diritto acquisito al di fuori dell'azienda, i soggetti interessati sono tenuti a presentare l'istanza di reimpianto o impianto con le specifiche del nuovo vigneto, attendendo l'autorizzazione (prevista dalla D.G.R. n. 48-2240 del 12.02.2001); tale autorizzazione potrà essere rilasciata anche sulla scorta degli elementi oggettivi desumibili dal Cruscotto Viticolo Regionale e il relativo piano regolatore delle superfici vitate non appena attivato sulle zone interessate.

Per l'accertamento dell'avvenuto trasferimento del diritto i soggetti interessati continueranno a produrre la scrittura privata tra venditore ed acquirente da inviarsi in originale alle Province, che consenta di attestare l'avvenuto passaggio del diritto.

Il gestore del fascicolo (CAA) tiene agli atti la comunicazione firmata dal richiedente. In caso di procedure gestite direttamente dall'azienda dovrà essere inviata copia cartacea dell'istanza firmata alle province a cura dell'azienda stessa.

Art. 3) Rilascio attestazioni e accertamenti d'ufficio

Le attestazioni di avvenuta estirpazione e di avvenuto impianto sono registrate dalla provincia e rilasciate in caso d'uso.

Gli accertamenti d'ufficio per la determinazione della base ampelografica relativi all'impianto di un vigneto sono realizzati, previa presentazione della sola comunicazione di avvenuto impianto e della relativa fattura di acquisto delle barbatelle, senza l'obbligo di sopralluogo in vigneto.

Art. 4) Esclusione

La semplificazione delle procedure relative agli interventi di cui agli articoli precedenti non si applica alle istanze per beneficiare di contributi pubblici.